



Unione europea  
Fondo sociale europeo



Fondo Sociale Europeo



SICILIA  
FONDO SOCIALE EUROPEO

# Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO, DELL'IMPIEGO,  
DELL'ORIENTAMENTO, DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE  
**SERVIZIO XII° - Centro per l'impiego di Catania**  
Via N. Coviello n. 6 - CATANIA

L'anno 2015 il giorno 27 del mese di ottobre nei locali del Servizio XII° Centro per l'Impiego di Catania, innanzi al dott. Paolo Trovato e al dott. Sergio De Matteo in rappresentanza dell'Ufficio, per l'esame congiunto della procedura di mobilità ex art.li 4 e 24 della Legge 223/91 avviata con comunicazione del 02.07.2015 sono presenti:

- **SIGE Spa** in persona di Renato Stramondo su delega dell'Amministratore unico dott.sa Angela Ciancio, assistito dagli avv.ti Andronico, Capizzi e Puglisi.
- **SLC-CGIL** in persona del segretario provinciale Davide Foti.
- **FISTEL-CISL** in persona del segretario provinciale Antonio D'Amico
- **Assostampa** in persona di Luigi Ronsisvalle, Alberto Cicero e Daniele Lo Porto
- **RSA** Giovanni Iuculano e Flaminia Belfiore.
- Sono presenti anche alcuni lavoratori e gli avvocati Ugo Costanzo, Carlo Maria Paratore e Pier Paolo Lucifora.

Preliminarmente l'Ufficio richiede notizie in merito ad eventuali evoluzioni delle trattative sopravvenute tra le parti, ricevendone risposta negativa.

L'azienda precisa che, dopo gli incontri tenuti in data 18.9.2015 e 30.9.2015 presso il Servizio XII CPI nonché dopo quelli con l'Assessore Regionale al Lavoro - ritiene opportuno riepilogare sinteticamente le fasi della procedura:

- ✓ è stata avviata con comunicazione preventiva del 2.7.2015;
- ✓ durante la cd. fase "aziendale" si sono svolti n. 7 incontri (regolarmente verbalizzati) tra la società e le OO.SS., precisamente in date: 13.7.2015, 27.7.2015, 7.8.2015, 25.8.2015, 31.8.2015, 4.9.2015 e 9.9.2015.

L'azienda ribadisce di aver integralmente fornito alle OO.SS. i documenti e le informazioni, di volta in volta, richiesti; a tal fine, si è anche dimostrata disponibile a prorogare i termini della fase "aziendale" della procedura (scaduti il 17 agosto);

- ✓ esaurita, con esito negativo, la prima fase dell'esame congiunto previsto dall'art. 4, co. 6, L. 223/91, la società, con nota del 10.9.2015, ha richiesto al CPI di Catania di convocare le parti al fine di dare avvio alla fase "amministrativa" della procedura; in tale occasione ha fornito all'Ufficio apposito DVD contenente tutti gli atti e le informazioni già fornite alle OO.SS.;
- ✓ con nota del 14.9.2015, il CPI di Catania ha convocato le parti per l'incontro del 18.9.2015;
- ✓ all'incontro del 18.9.2015, presso il CPI di Catania, si è presentata solamente l'azienda; solo la SLC- CGIL, con mail del 17.9.2015, ha comunicato l'impossibilità di presenziare all'incontro che, pertanto, è stato rinviato al 30.9.15;
- ✓ in data 28.9.2015, l'Assessore Regionale al Lavoro ha promosso un tentativo di mediazione; in particolare, incontrate le parti, ha invitato le OO.SS. a predisporre un progetto dettagliato, alternativo ai licenziamenti, da illustrare concretamente all'azienda; al fine di predisporre un documento organico contenente la suindicata proposta le OO.SS. hanno richiesto all'Assessore un aggiornamento al 12.10.2015;

- ✓ in data 30.9.2015, alla ripresta del tavolo negoziale presso il CPI, le OO.SS. hanno chiesto un ulteriore rinvio al 16.10.2015, in tal modo prolungando i tempi della procedura i cui termini sarebbero scaduti l'11.10.2015;
- ✓ in data 12.10.2015, le OO.SS. hanno consegnato all'azienda un documento contenente la propria proposta; l'azienda si è riservata di esprimere le proprie determinazioni finali all'incontro del 16.10.15 presso il C.P.I. (già calendarizzato), chiedendo, al contempo, all'Assessore di estendere l'incontro previsto sempre per il 16.10.2015 anche ai responsabili del CPI;
- ✓ in data 16.10.2015, presso i locali della Regione Sicilia siti in Catania, via Beato Bernardo n. 5, si è tenuto un ulteriore incontro tra l'Assessore Regionale al lavoro, prof. Bruno Caruso, il Direttore del Servizio XII - Centro per l'Impiego di Catania, dr. Paolo Trovato, l'azienda e le OO.SS.; all'esito dell'incontro, in mancanza di un'intesa tra le parti, l'azienda - tenuto conto del decorso dei termini ex art. 4, L. 223/91 - ha chiesto che venisse redatto apposito verbale di "mancato accordo", a definizione della procedura di cui sopra. Le OO.SS. hanno dissentito dal proposito aziendale e hanno richiesto di rinviare la convocazione presso la sede del CPI. L'azienda, preso atto della posizione sindacale e su invito del Dirigente del Servizio XII CPI Catania, ha pertanto comunicato ancora una volta la propria disponibilità ad essere convocata al più tardi per il 21.10. p.v.;
- ✓ tuttavia, le parti hanno ricevuto la convocazione per la data odierna.

Ciò premesso, **il rappresentante dell'azienda** ribadisce tutte le informazioni indicate nella predetta comunicazione e nei precedenti incontri ai sensi dell'art. 4 L. 223/91.

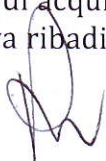
Con riferimento alla nota sindacale del 10.9.2015 (inviata per conoscenza anche al CPI), pur non comprendendo la finalità della richiesta e soprattutto come dalle informazioni fornite possano emergere soluzioni utili alla cogestione della crisi, informa di avere consegnato i DVD contenenti i telegiornali trasmessi nel periodo richiesto. Non contesta che le due emittenti (Sige e Telecolor) abbiano potuto mettere in onda gli stessi servizi posto che tra le stesse vi è stata sinergia ed interazione a seguito della legittima stipula del contratto di rete il quale ha consentito di provare - con risultati non risolutivi - a condividere ed ottimizzare le attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali. Ogni società al fine di accrescere la capacità innovativa e la competitività sul mercato ha quindi operato attraverso attività e progetti coordinati al fine di impedire inutili sovrapposizioni ed offrire in piena autonomia il miglior resoconto editoriale possibile per soddisfare pubblico e investitori. Quanto ai costi sostenuti dalle singole aziende rileva che non possono essere messe a confronto voci di spesa di Società diverse - storicamente nate e sviluppatesi sotto gestioni e logiche imprenditoriali indipendenti - selezionandone oltretutto solo alcune. In ogni caso il contratto di rete non ha comportato alcuna variazione di incidenza dei costi della Sige e delle società facenti parte della rete e sulla stessa non viene fatto gravare alcun costo riconducibile ad alcuna altra società.

In ordine alla proposta formulata con nota del 12.10.2015, apprezza il proposito manifestato, per conto dei lavoratori, di costituire, dopo la risoluzione del rapporto, una cooperativa per la produzione di programmi di informazione ed intrattenimento.

Ribadisce, tuttavia, come già esposto nel piano industriale, che, stante le condizioni economiche in cui versa e l'attuale stato del mercato, è irremovibile il proposito di cessare la autoproduzione di programmi di informazione e di intrattenimento per la necessità di contenimento dell'attuale costo, del tutto incompatibile con le esigenze di pareggio di bilancio (proposito che impedisce anche il ricorso eventuale alla cassa in deroga che, invece, prevede il mantenimento e la ripresa dell'attività sospesa ed è, di contro, incompatibile con la sua cessazione).

Ribadisce che non intende procedere al trasferimento e-o affitto di ramo di azienda al fine di non disperdere definitivamente la propria capacità produttiva; la società, tuttavia, è disponibile a verificare la possibile cessione di singoli beni che possano favorire lo start up della cooperativa o l'avvio di attività in proprio da parte di singoli.

Quanto alla possibilità di acquistare prodotti informativi e-o di intrattenimento da parte della costituenda cooperativa ribadisce la piena disponibilità a prendere in considerazione l'offerta



che verrà formulata, evidentemente entro il tetto del budget che sarà fissato, compatibile con le esigenze di bilancio.

Infine, l'azienda informa che, nel corso della procedura:

- n. 1 unità con il profilo di Telereporter/Anchorman si è dimesso;
- il capo del settore informazione è attualmente in aspettativa per mandato di parlamentare europeo e che, pertanto, gode di tale tutela e non rappresenta un costo per l'azienda.

Informa, pertanto, che è propria intenzione limitare la comunicazione del recesso a n. 14 unità sulle n. 16 dichiarate in esubero.

Le OO.SS da parte loro contestano la totale nullità della procedura ex articolo 4 e 24 della legge 223/91, poiché nella lettera di comunicazione di avvio della procedura non sono stati indicati con chiarezza i nominativi dei dipendenti che saranno licenziati.

- Anche i criteri annunciati sono molto vaghi e lasciano ampia discrezionalità all'azienda nella scelta dei lavoratori da licenziare senza quindi alcuna garanzia per i dipendenti. Infatti viene usata la frase "per esigenze tecnico-produttive ed organizzative".
- Tale criterio lascia seri dubbi vista anche l'esistenza di stretti rapporti di parentela di primo grado tra il delegato alle trattative che ha rappresentato Sige durante le trattative sindacali, Renato Stramondo, e uno dei dipendenti, inoltre neppure durante le trattative sindacali sono stati enunciate le esigenze tecnico-produttive ed organizzative per scegliere i soggetti da licenziare e conseguentemente i sindacati, anche su tale punto, non sono stati informati correttamente.
- Infatti nel secondo semestre 2012 la Sige spa ha proceduto al licenziamento di 25 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e che gli stessi nei mesi successivi, a rotazione, sono stati riassunti con contratti precari a termine per svolgere lo stesso ruolo, la stessa mansione e rendere possibile la medesima produzione di spettacoli.
- Per anni la Sige spa, nella redazione della testata giornalistica di Antenna Sicilia (registrata al tribunale come Telegiornale La Sicilia), ha utilizzato a tempo pieno giornalisti assunti con contratto part-time.
- Nel corso della trattativa aziendale, SIGE - come contestato dai rappresentanti dei lavoratori nei verbali degli incontri aziendali - ha fornito informazioni incomplete, fuorvianti e comunque non utili alla individuazione di un percorso virtuoso per evitare i licenziamenti così come previsto dalla legge 223/91.
- Tra queste informazioni, risultano palesemente incompleti e non corrispondenti alla realtà gli elenchi dei collaboratori delle due redazioni giornalistiche di Telecolor e Antenna Sicilia.
- Il confronto delle voci di spesa nei bilanci di Sige e di Telecolor - a parità di condizioni e di produzioni - svela evidenti differenze, tanto da fare apparire i numeri non verosimili.
- Sige, contrariamente a quanto previsto dalla legge, non solo non ha fornito alcun elemento utile per l'avanzamento della trattative con proposte concrete e alternative al licenziamento, ma ha inteso confermare per iscritto che intende tagliare i contratti di lavoro a tempo indeterminato per poi riassumere "i licenziati in possesso di professionalità adeguata che vorranno svolgere attività imprenditoriale come fornitori di servizi sarà data precedenza rispetto agli attuali, tenuto conto delle necessità aziendali".
- Sige, anche davanti all'assessore regionale al Lavoro, si è rifiutata di prendere in considerazione e di discutere la proposta avanzata dai sindacati e dai lavoratori per salvare i posti di lavoro.
- Sige, davanti all'assessore al Lavoro, ha confermato che è sua intenzione procedere ai licenziamenti e solo dopo avviare un eventuale confronto violando così lo spirito della legge 223/91.
- L'amministratore unico e legale rappresentante di Sige è Angela Ciancio.

- Il direttore giornalistico della testata giornalistica edita da Sige (Telegiornale La Sicilia) è Angela Ciancio.
- ✓ L'amministratore delegato di Tci è Angela Ciancio.
- ✓ L'amministratore unico di <La Sicilia multimedia srl> è Angela Ciancio.
- ✓ Il direttore della testata <Lasiciliaweb> edita da <La Sicilia multimedia> è Angela Ciancio.
- ✓ Il presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante di Pubblipiù srl è Angela Ciancio
- ✓ L'amministratore unico e legale rappresentante di Maximmagine srl è Angela Ciancio
- ✓ Tutte queste aziende sono entrate a fare parte del contratto di rete denominato "Media Company".
- ✓ Esiste un continuo scambio dei ruoli e delle funzioni del personale che viene spostato con regolarità ma senza alcun distacco tra le varie aziende.
- ✓ Questa rete di aziende che con evidenza ha un unico referente amministrativo e decisionale viene gestita con la logica di un unico gruppo imprenditoriale sotto un'unica proprietà e un'unica direzione.
- ✓ Il cumulo di queste cariche dirigenziali, pur nell'ambito di una gestione unitaria delle diverse aziende, determina un evidente conflitto di interesse che - nella situazione attuale - porta allo smantellamento di una delle strutture (Antenna Sicilia di proprietà Sige) a vantaggio dell'altra (Telecolor);
- ✓ Nel corso della trattativa aziendale, la stessa editrice-direttore di Sige-Antenna Sicilia, amministratore delegato di Tci, sul medesimo argomento (come per esempio il contratto di rete), ha dato risposte diverse e contrastanti a nome di due aziende diverse.
- ✓ Sige è stata rappresentata per delega in questa vertenza dal sig. Renato Stramondo che sino allo scorso luglio era presidente del consiglio di amministrazione e legale rappresentante di Telecolor international sr.
- ✓ La stessa azienda Tci era stata posta in liquidazione nello scorso mese di agosto e, già sotto istanza di fallimento, per voce dello stesso Stramondo, è stata successivamente ricapitalizzata.
- ✓ A seguito della ricapitalizzazione è stato nominato amministratore unico Angela Ciancio
- ✓ Sono assolutamente insufficienti - e in alcuni casi non esatte - le risposte date da Sige e da Tci sul movimento finanziario intercorso negli ultimi anni tra i soci e le due società.
- ✓ Sono assolutamente insufficienti le risposte di Sige e Tci sulla restituzione di somme ai soci.
- ✓ Sono assolutamente insufficienti le risposte sull'ammontare della ricapitalizzazione da parte dei soci
- ✓ Sige ha dato risposte non corrispondenti alla realtà per quanto riguarda l'applicazione del contratto di rete e l'impiego del personale delle diverse aziende.
- ✓ Sige parla di un periodo di sperimentazione del contratto di rete mentre lo stesso ha sinora funzionato a pieno regime determinando, anzi, i presunti esuberi di personale ad Antenna Sicilia.
- ✓ Sige individua il costo del lavoro giornalistico di Antenna Sicilia per il 2016 in 206.782,21 euro.
- ✓ Sige riferisce di un costo del lavoro giornalistico della redazione di Tci di 226.000 euro.
- ✓ Sige riporta un costo dei cameraman free lance (ex dipendenti con contratto a tempo indeterminato licenziati nel 2012 e oggi lavoratori autonomi con partita iva ma con un committente pressochè unico, ovvero Sige e Tci) per la redazione di Antenna Sicilia di 180.000 euro
- ✓ Per la stessa voce ma con un numero superiore di cameraman Tci registra una spesa di 62.325 euro.
- ✓ Sige riporta un costo dei collaboratori giornalistici di 100.000 euro sebbene non tutti producano per la testata Antenna Sicilia.

- ✓ I bilanci di Sige e la nota esplicitiva non permettono di individuare con precisione le spese effettuate e i reali costi sostenuti, come ampiamente messo in evidenza dalle consulenze contabili richieste durante la trattativa sindacale.
- ✓ Sige ha dichiarato la disponibilità "a valutare eventuali cessioni di rami di azienda".
- ✓ La stessa circostanza è però stata successivamente smentita davanti all'assessore regionale al Lavoro.
- ✓ Sige ha confermato la disponibilità di budget di 120 mila euro per l'acquisto di programmi prodotti da terzi.
- ✓ Sige, davanti all'assessore al Lavoro, ha affermato di subire una perdita di 100 mila euro mensili. Dato non veritiero perché si riferisce ai costi dell'anno precedente e non tiene conto dei tagli sui posti di lavoro già effettuati.
- ✓ Sige, nella riunione del 12.10.2015, svoltasi nella sede di Catania della Regione, alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro, ha letto proprie dichiarazioni riportate nel verbale di una seduta mai tenutasi (perché rinviata come poi confermato dalle successive comunicazioni dello stesso ufficio) nella sede dell'Ufficio provinciale del lavoro di Catania, su un foglio che riportava il logo istituzionale del medesimo Ufficio.
- ✓ In alcune delle aziende che rientrano nel contratto di rete, e comunque riconducibili alla gestione di Sige e Tci, sono state effettuate nuove assunzioni o novazioni contrattuali negli ultimi 12 mesi con conseguente incremento del costo del lavoro.
- ✓ Esiste un evidente squilibrio, a danno di Sige, tra le spese delle varie aziende che pure concorrono alla realizzazione dei medesimi prodotti.
- ✓ Esiste un evidente squilibrio tra unità lavorative e costo del lavoro delle varie aziende aderenti al contratto di rete comunque riconducibili alla stessa gestione di Sige e Tci.
- ✓ Viene inoltre sottolineato che:
- ✓ Contrariamente a quanto affermato da Sige, l'azienda non ha mai offerto ai lavoratori alcuna soluzione alternativa al licenziamento.
- ✓ Sige nel piano industriale 2015-2016 ha annunciato "la cessazione della produzione di programmi informativi" ma che questo non esclude "che gli stessi possano essere acquistati da terzi fornitori".
- ✓ Sige nel piano industriale 2015-2016 annuncia che "è necessario limitare l'attività di fornitore di contenuti alla trasmissione di programmi e alla vendita di spazi di pubblicità durante la programmazione generalista sospendendo l'attività di produzione dei programmi di intrattenimento o informativi".
- ✓ Nel pieno svolgimento della fase sindacale della trattativa, volta a trovare una soluzione alternativa ai licenziamenti causati dalla cessazione delle attività sopradescritte, Sige ha mandato in onda sia su Antenna Sicilia sia su Tci la pubblicità di provini per aspiranti attori da inserire nello spettacolo "Insieme" che si annuncia andrà in onda su Antenna Sicilia.
- ✓ Nello stesso periodo l'azienda, tramite propri collaboratori, ha diffuso sui social network l'annuncio di provini per Antenna Sicilia.
- ✓ In data 6 ottobre, ancor prima dunque che si concludesse la trattativa tuttora in corso, Sige - tramite un proprio collaboratore - ha annunciato che il prossimo 16 novembre inizierà una nuova stagione di "Insieme" e che il programma andrà in onda in diretta su Antenna Sicilia in aperto contrasto con quanto dichiarato dall'azienda nel piano industriale.
- ✓ L'annuncio in questione è apparso su Facebook ed è firmato da un collaboratore che annuncia di essere uno dei conduttori del programma.
- ✓ Tutto ciò fa ritenere, con ovvia e scontata fondatezza, che - violando ogni principio del corretto confronto sindacale e del rispetto dei lavoratori, violando lo spirito della legge 223 che prevede che si consumino tutti i tentativi per trovare soluzione ai licenziamenti - Sige abbia già raggiunto accordi che prevedono il mantenimento della produzione attuale nonostante i 16 licenziamenti, che a questo punto, appare essere in maniera evidente la soluzione "strategica" scelta dall'Azienda per abbassare i costi ed aumentare i ricavi, e non il semplice frutto di problemi di bilancio.

- ✓ L'avvio di una produzione di spettacoli dopo e addirittura durante la procedura di licenziamento dei dipendenti, con costi che non sono compatibili con la crisi economica dichiarata da Sige e il licenziamento di 16 dipendenti, appare tecnicamente e praticamente impossibile, se non confermando l'assunto iniziale che il licenziamento dei dipendenti non è dettato da reali motivazioni economiche ma dalla volontà preordinata di portare a compimento una manovra che faccia realizzare più profitti all'Azienda, sacrificando dei lavoratori a tempo indeterminato, per renderli soggetti a forme contrattuali meno impegnative e più flessibili come le collaborazioni occasionali o a progetto (d'altronde, come si è detto, l'Azienda non è nuova a questo modus operandi, verificatosi in un recentissimo passato, fatto riemergere nel corso delle trattative medesime).
- ✓ A fronte dei costi rilevanti che saranno sostenuti per la produzione dello spettacolo "Insieme" e delle rilevanti somme investite da Tci per l'acquisto dell'esclusiva delle partite esterne del Catania, i dipendenti di Sige non percepiscono lo stipendio dal mese di agosto.
- ✓ Durante la fase di consultazione aziendale, Sige ha già provveduto a trasferire a una azienda esterna gli archivi delle buste paga e i registri contabili per la esternalizzazione del servizio. Vengono quindi confermate tutte le osservazioni e le contestazioni mosse alle affermazioni dell'azienda e riportate nei verbali delle riunioni svoltesi durante il confronto aziendale e che si chiede facciano parte integrante di questo verbale.
- ✓ Le OO.SS. sottolineano che hanno avuto mandato di presentare denuncia per comportamento antisindacale nei confronti di Sige.
- ✓ Sulle gestione delle redazioni giornalistiche e sulla produzione di un unico telegiornale trasmesso da Tci e Antenna Sicilia con gli stessi servizi è in corso un'indagine del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti.

Per tali motivazioni i sindacati sopracitati chiedono fin d'ora in questa sede, come già richiesto ufficialmente nel relativo verbale di riunione all'Assessore regionale al Lavoro della Regione Siciliana - riservandosi di informare successivamente la magistratura competente - la verifica da parte degli organi di controllo (Ispettorato del Lavoro e nuclei ispettivi dell'INPS e dell'INAIL), del pieno rispetto dei contratti e dei versamenti contributivi da parte delle aziende aderenti al cosiddetto contratto di rete "Media Company" e delle aziende che dovessero fornire a Sige prodotti di varia natura (informazione e intrattenimento) destinati a sostituire il lavoro del personale licenziato.

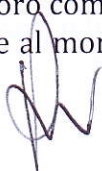
- ✓ Sarà inoltre chiesto agli organi competenti (Ordine dei giornalisti e ufficio ispettivo dell'Istituto di previdenza dei giornalisti-INPGI) la verifica del corretto e del legale esercizio della professione giornalistica e l'accertamento della regolarità contributiva di aziende, giornalisti e collaboratori che, a vario titolo, partecipano alle trasmissioni giornalistiche.

I sindacati inoltre, alle presenti dichiarazioni, accludono i verbali degli incontri precedenti svoltisi in sede di confronto aziendale.

A questo punto il Dirigente del Servizio XII CPI di Catania allo scopo di evitare il licenziamento propone l'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione in deroga considerato che in presenza di auspicabili eventi positivi l'Azienda possa riprendere a pieno ritmo la propria attività. L'azienda contesta integralmente tutte le superiori affermazioni e si riserva di esplicitare ulteriormente le proprie ragioni nelle sedi opportune. Con specifico riferimento al ricorso alla cassa integrazione in deroga ribadisce che è propria intenzione cessare la autoproduzione di programmi di informazione e di intrattenimento (per la necessità di contenimento dell'attuale costo, del tutto incompatibile con le esigenze di pareggio di bilancio) e che non è quindi possibile ricorrere al predetto ammortizzatore che prevede, per legge, al proprio termine il mantenimento e la ripresa dell'attività sospesa.

Fa infine presente che è disponibile ad erogare, ai lavoratori che rinunceranno all'impugnativa del recesso loro comunicato, un incentivo all'esodo.

Le OO.SS. fanno presente che al momento attuale ai lavoratori non sono state corrisposte



due/tre mensilità benchè continuino normalmente a prestare la propria attività lavorativa.  
Atteso quanto sopra l'ufficio da atto della conclusione con esito negativo della procedura.

L.C.S.

SIGE SpA

SLC-CGIL

FISTEL-CISL

ASSOSTAMPA

RSA

SERVIZIO XII CPI CATANIA



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*